

CORRIERE MILANESE

LA CITTA' SI STRINGE OGGI ATTORNO AL GIORNALISTA DEL «CORRIERE» BARBARAMENTE UCCISO DALLE BR

L'addio a Walter Tobagi alle 11 a Porta Genova nella chiesa del Rosario

Il rito officiato dall'arcivescovo Martini - Comosso e incessante pellegrinaggio alla camera ardente - La famiglia desidera che non vengano esposti bandiere o striscioni

Nella chiesa di Santa Maria del Rosario, in via Solari 22 - la parrocchia del giornalista assassinato dai terroristi e dove, nella sala-rincontri dell'oratorio, ieri pomeriggio, è stata allestita la camera ardente - l'arcivescovo Carlo Maria Martini celebra stamane i funerali di Walter Tobagi. Monsignor Martini, impegnato a Roma per la conferenza episcopale italiana, rimarrà a Milano il tempo necessario per partecipare alla cerimonia prima di ripartire per la capitale per la conclusione dei lavori.

Alle 11, prima del rito funebre, un corteo si muoverà dalla camera ardente per trasportare il feretro davanti all'abitazione del giornalista, in via Solari 2, a qualche centinaio di metri dalla parrocchia. Dopo una breve sosta il corteo ritornerà verso la chiesa dove, alle 11.30, è previsto l'inizio della messa funebre concelebata da monsignor Martini, da alcuni vescovi ausiliari e dal prevosto, don Ettore Beretta.

La famiglia del giornalista barbaramente ucciso dai terroristi ha espresso il desiderio che i partecipanti al corteo funebre di oggi non espongano né bandiere né striscioni.

Al termine della messa, il feretro partirà per il cimitero di Cero Maggiore, un centro vicino a Legnano, dove nel primo pomeriggio avverrà la tumulazione.

Per tutta la giornata di ieri, fino a tarda sera, la camera ardente, allestita nella sala «Pio X» dell'oratorio, è stata meta di una folla continua di amici, colleghi, autorità, parrocchiani e cittadini richiamati dal desiderio di rendere un omaggio alla vittima del terrorismo.

Giunta alle 15.30 dall'obitorio, la bara è stata accompagnata nella sala «Pio X», nel sotterraneo della palazzina che sorge di fianco alla chiesa parrocchiale, dalla moglie Mariastella, dalla figlia Benedetta, dai genitori e dagli altri parenti stretti (il figlio Luca è venuto più tardi a salutare il suo papà). Mezz'ora più tardi, dopo la benedizione del parroco, i familiari si sono ritirati ed è stato aperto il cancello per permettere l'afflusso della folla che già da tempo si era assiepata davanti alla chiesa, all'angolo fra via Solari e piazza del Rosario.

Uomini, donne, visi noti e sconosciuti, divisi a scaglioni da un servizio d'ordine curato dal gruppo giovanile della parrocchia, hanno silenziosamente sceso i quindici gradini del sotterraneo, sono sfilati attorno alla bara, di legno bianco, sostando quindi qualche minuto nella parte posteriore della sala, prima di lasciare il posto agli altri. A questo tempo i quattro altri sistemati su un bancone si sono riempiti di firme, mentre la sala, oltre che di grandi corone, si riempiva di mazzi di fiori.

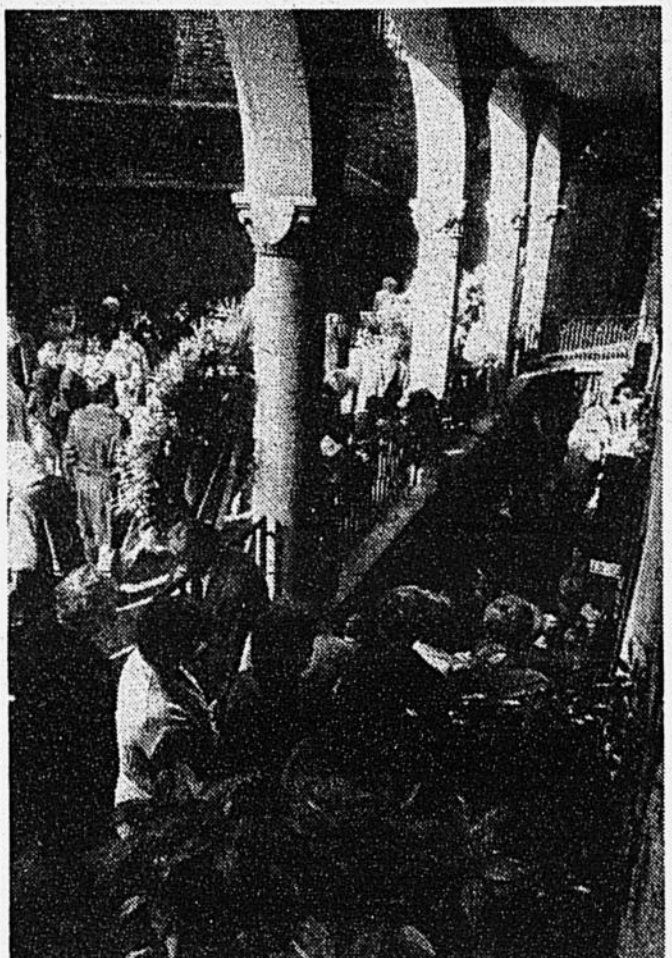
Molti giovani: ragazzi e ragazze in jeans e maglioni colorati che con sguardi sgomenti, alla ricerca di una risposta ai drammatici interrogativi di queste ore di lutto, sfilavano accanto a intere famiglie di ogni ceto sociale. Nella folla si sono riconosciuti il prefetto Vicari, il questore Sciaraffia, il generale Mura, comandante della Regione aerea, il senatore Luigi Granelli, uomini di cultura, giornalisti come Paolo Murialdi, presidente della Federazione della stampa.

Alle 18 è arrivato il ministro delle finanze Franco Reviglio accompagnato da Franco Di Bella e Gaspare Barbellini Amidei, direttore e vice direttore del «Corriere della Sera».

Nessuna ufficialità: una breve sosta di raccoglimento davanti alla bara, su cui una ghetta di metallo reca semplicemente «Walter Tobagi 1980» e quindi la ripresa della sfilata per non bloccare il flusso. Qualcuno nella folla ha ricordato che proprio in quella sala «Pio X» pochi mesi fa Tobagi aveva concluso un dibattito sulla violenza nel mondo contemporaneo. «Aveva sottolineato — dice don Mario — che la violenza ha sempre accompagnato la storia dell'uomo, a partire da Caino. Un discorso pacato, sereno, com'era nel suo carattere».

Da Roma, annunciando il suo arrivo, l'arcivescovo Martini ha inviato un lungo telegramma in cui, dopo aver manifestato dolore per il «soverefferito delitto che ha stroncato la vita giovane ed operosa di Walter Tobagi», esprime la solidarietà «piena e sincera» a tutti i lavoratori dell'informazione. «Sulla nostra Milano, che ha visto troppe volte scorrere il sangue — conclude l'arcivescovo — su tutto il nostro popolo stanco, amareggiato ma non arreso, invoco la protezione di Dio, unica fonte della nostra speranza».

Una voce di cordoglio è giunta anche dagli studenti del «Parini». «Da questa scuola — hanno scritto gli studenti — dove crebbe e si formò la sensibilità culturale e politica di Walter Tobagi, vogliamo esprimere il nostro dolore e la nostra commozione».



Il commosso pellegrinaggio della folla alla camera ardente.

Quarantasette le vittime dei terroristi a Milano

Con l'uccisione del giornalista Walter Tobagi salgono a quarantasette le vittime che i terroristi hanno fatto nell'area milanese dal 1975 a oggi. Undici i morti, trentasei i feriti, quasi tutti colpiti alle gambe. I villi agguati hanno portato per la maggior parte la firma delle Brigate Rosse e di Prima Linea. Soltanto il mortale attentato all'esponente missino Enrico Pedonovi non aveva avuto rivendicazioni, ma secondo le recenti indagini condotte nel Bergamasco, sarebbe da attribuire ai gruppi che ruotavano attorno a Prima Linea.

Questo l'elenco delle vittime:

Massimo De Caroli, deputato della Democrazia Cristiana (15 maggio 1975);

Cesario Vernich, brigadiere degli agenti di custodia del carcere di San Vittore (7 ottobre 1975);

Matteo Palmieri, capo della guardia della «Magnet Marelli» (2 aprile 1976);

Enrico Pedonovi, consigliere provinciale del Movimento Sociale Italiano (29 aprile 1976);

Guglielmo Restelli, capo reparto della Fiat (15 marzo 1977);

Bruno Rucano, capo del personale della ditta «Vanossi» (18 aprile 1977);

Indro Montanelli, direttore del «Giornale nuovo» (2 giugno 1977);

Fausto Sillini, caporeparto della «Breda» (9 giugno 1977);

Vito Patrucco e **Gesulio Solari**, carabinieri in servizio di sorveglianza all'abitazione del presidente della Corte d'appello, Mario Trimarchi (12 giugno 1977);

Cesario D'Ambrosio, caporeparto della «St-Siemens» (20 giugno 1977);

Roberto Anzalone, presidente dei medici mutualisti (25 giugno 1977);

Luciano Marrasani, dirigente della OM (30 giugno 1977);

Enrico Pedonovi, consigliere comunale della Democrazia Cristiana (23 ottobre 1977);

Aldo Grassini, dirigente dell'«Alfa Romeo» (8 novembre 1977);

Nicola Toma, funzionario delle relazioni industriali della «St-Siemens» (24 gennaio 1978);

Armando Giotto, titolare della tipografia di via Sibari 15 (31 gennaio 1978);

Domenico Segala, dirigente dell'Ufficio Personale dell'«Alfa Romeo» (18 febbraio 1978);

Francesco Di Cataldo, maresciallo degli agenti di custodia del carcere di San Vittore (20 aprile 1978);

Umberto Degli Innocenti, dirigente della «St-Siemens» (4 maggio 1978);

Diego Fava, medico capo della sezione Inam di Porta Ticinese (8 maggio 1978);

Franco Giacomazzi, dirigente della «Montedison» (10 maggio 1978);

Massimo Astarita, funzionario della «Chemical Bank» (11 maggio 1978);

Tito Berardinelli, segretario di una sezione cittadina della DC (12 maggio 1978);

Gavino Manca, funzionario della «Pirelli» (5 luglio 1978);

Ippolito Bestonzo, dirigente dell'«Alfa Romeo» (29 settembre 1978);

Mario Marchetti, direttore sanitario di San Vittore (13 novembre 1978);

Battista Farin, capo infermiere del Policlinico (24 gennaio 1979);

Emilio Alessandrini, sostituto procuratore della Repubblica (29 gennaio 1979);

Pierluigi Torregiani, gioielliere. Ucciso. Ferito gravemente (16 febbraio 1979);

Andrea Campagna, agente della Digos (19 aprile 1979);

Ferdinando Malatesta e **Nino Manfredini**, vicecapo infermiere del Policlinico (20 dicembre 1979);

Antonio Castari, Rocco Santoro, Michele Tatulli, agenti di P.S. del Commissariato Ticinese (8 gennaio 1980);

Giuseppe Paoletti, direttore tecnico dell'«Inessa» (Monza, 5 febbraio 1980);

William Wecker, coinvolto nell'inchiesta sull'assassinio del giudice Alessandrini (7 febbraio 1980);

Mario Miraglia, dirigente d'azienda (10 febbraio 1980);

Carlo Arienti, consigliere comunale della Democrazia Cristiana (14 aprile 1980);

Pietro Dallera, caporeparto «Alfa Romeo» (Aresè, 21 febbraio 1980);

Guido Galli, magistrato (19 marzo 1980);

Neddi Tedeschi, Eros Robbani, Emilio De Buono, Antonio Josa, esponenti DC (1 aprile 1980);

Guido Passalacqua, giornalista (8 maggio 1980);

ECHI DI CRONACA

SCEGLIERE BENE

VENDITA ECCEZIONALE
PROROGATA SINO AL 14 GIUGNO



CAUSA SFARTO ESECUTIVO DEL MAGAZZINO
VENDE TUTTO

a L. 2.000 - 5.000 - 8.000 - 11.000

la giacenza di Stoffe per mobili - Tappezzerie - Velluti - Damaschi - Lampassi - Cretone - Tendaggi - Tappeti - Cuscini - Arazzi.

Orario di vendita: 9-12 - 14-30-19

VIA OLONA, 25 - TEL. 02/83.73.366 - 83.50.844



Vendita Promozionale

Via Montenapoleone 21

di lenzuola, spugne, tovaglie ed accessori

dal 28 maggio al 14 giugno

Prezzi particolari

notifica del 22-5-1980

PEDANO SHOP

ARMADIO L. 75.000

1 NUOVI MOBILI

COSTANO MENO

VIA UMBRIA 126 - MILANO

MOSTRE E GALLERIE

G. Pazzaglia

in studio invita collezionisti e amici sabato 31/5 dalle 10 alle 13 dalle 15 alle 20: Studio D'Arte, via C. Botta 8, telef. 58.10.40 Milano.

Zaterdag, 31, Mei 80

om 15 tot 19.30 uur. Opening schilderen tentoonstelling van het werk van H. G. A. Nijhuis: olie, aquarellen, grafieken, die geïnterpreteerd worden door Renate Nijhuis. In de studio D'Arte Van De Schilder: G. Pazzaglia, via Carlo Botta n. 8, tel. 58.10.40 Milano.

ANTIQUARIATO

Antichità

Volete trovare un vasto assortimento di tavoli frantini, credenze, cassettoni, armadi, librerie, quadri, ecc. compresi nelle epoche '500, '600, '700, '800 ed allo stato originario? Venite nel magazzino del Raccoglimento l'ANTENA TO, via Canonica, 9 (a due passi dall'Arena) telef. 34.90.077 Milano.

Per questa rubrica telefonare a: 02/82.82.437 oppure Agenzia San Pietro all'Orto, 6/8 02/82.82.424 e Agenzia Solferino, 28 02/82.82.384

GIOVANE PROFESSIONISTA

con lunga esperienza nel ramo editoria libraria, esaminerebbe adeguate proposte di lavoro, (pure di differente settore) o per:

AGENZIA di EDITORIA SCIENTIFICA

- attualmente CAPOFILIALE di Roma e Lazio in Azienda leader
- vasta esperienza nelle relazioni con Prof. d'Università ed altre strutture socio-prof.
- capacità di gestire autonomamente il rapporto con gli autori
- Introdotto nel circuito librario
- organizzazione di vendita a privati, cont. e rat.
- promozione

CORRIERE 207 RA - 00186 ROMA

IMPORTANTE AZIENDA MILANESE

facente parte di un grande gruppo industriale ricerca per lo sviluppo del proprio sistema informativo ed il potenziamento del servizio elaborazione dati dotato di un calcolatore Honeywell serie 62 funzionante in TP:

1 ANALISTA PROGRAMMATTORE

rif. A)

Si richiede:

- Conoscenza delle problematiche gestionali delle principali aree aziendali
- Esperienza almeno triennale nell'analisi progettazione e programmazione di procedure applicative gestite in ambiente T.P.
- Capacità di gestione conoscenza Cobol.
- Capacità ed attitudine al lavoro di gruppo.
- Diploma di laurea o cultura equivalente.

2 PROGRAMMATTORE

rif. B)

Si richiede:

- Esperienza almeno biennale nell'uso del linguaggio Cobol.
- Esperienza almeno triennale nella conoscenza delle tecniche di programmazione teleprocesssing su calcolatore Honeywell 62/60.
- Diploma di scuola media superiore.

Per entrambe le posizioni si offre un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse nonché un inserimento in un ambiente di lavoro professionalmente stimolante e qualificante. Sede di lavoro Milano.

CORRIERE 820-XZ - 20100 MILANO

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Incontro del P.R.I. n. 4

con le donne

sul tema

CONCRETEZZA PERCHE' DONNA

più donne per amministrare

coordinata

PAOLA VIVIANI MASELLA

intervengono

giancarla

MURSA

lucia

BERTANI

jole

CEOITO

carmela

COVELLA LIETTI

lina

FORTE

piera

MARTINELLI OTTOLENGHI

lucia

PIVA

erminia

SACCHETTO LONGO POLETTI

milla

SANNONER

isabella

STRADA VIGANO'

venerdì 30 maggio - ore 18

Teatro Gerolamo

(piazza Beccaria)

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

QUO TAGLIA E CONFRONTA!

CORSA AL RISPARMIO

PAM

SUPERMERCATI

MILANO: via Foppa con via Tolotti con via Forze Armate con - corso Buenos Aires con - via Strigelli con via Padovani con - viale Sabotini con - via Olona con via Inghini con via Padovani con - viale Bazzini con - piazza 5 Giornate con

pasta semola 595
grano duro kg. 1 lire

olio oliva due mondi 1890
lt. 1 lire

riso victoria maratelli 1140
gr. 1900 lire

tonno rio 3510
mare + pasta 3 conf gr. 170 lire

tris carne manzotin 1845
gr. 145 lire

pomodori pelati sarella 150
gr. 400 lire

fesa sceltissima vitello 8690
a fette al kg. lire

fesa sceltissima vitello 8590
a pezzi al kg. lire

pollo pulito 2290
pronto da cuocere al kg. lire

birra kenner 370+
cl. 66 lire

bibite prealpi 215+
cl. 92 lire

fernet branca menta 4080
cl. 75 lire

whisky teacher's 4590
cl. 75 lire

caffè splendid 2840
sacchetto gr. 400 lire

casarecci doria 1890
kg. 1 lire

formaggio maitre fromager 449
etto lire porzioni, emmental francese

formaggio asiago tipico 358
etto lire

biol lavatrice 5650
fusto gr. 4800 lire

formaggio philadelphia 315
gr. 62,5 lire

fairy sapone bagno 275
gr. 150 lire

dentifricio squibb gigante 710
lire